

POLITECNICO DI MILANO

II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA BV
ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA BV

PAESAGGI DELL'ACQUA NELLE COLLINE MORENICHE.
VALORIZZARE L'ALVEDO NATURALE DEL REDONE A MONZAMBANO

PROF.SSA SARA PROTASONI
STUD. ALESSANDRO CLERICI, 800659
A.A. 2013-2014

INDICE DEGLI ELABORATI

TAV. 1 IL GAL DELL'ALTO MANTOVANO

TAV. 1a SEZIONE FOTOGRAFICA DEL PAESAGGIO

TAV. 2 I PAESAGGI DEL REDONE

TAV. 2a SEZIONE PAESAGGISTICA LUNGO IL CORSO DEL REDONE

TAV. 3 MONZAMBANO

TAV. 4 L'ALVEDO DEL REDONE (STATO DI FATTO)

TAV. 4a SISTEMA DI SCARICO DEL REDONE NEL FIUME MINCIO

TAV. 4b SEZIONI TRASVERSALI NEL LETTO DEL REDONE

TAV. 5 L'ALVEDO DEL REDONE (PROGETTO)

TAV. 5a PROSPETTO DEL PONTE PEDONALE DI PROGETTO

TAV. 5b SEZIONI LUNGO LA PASSERELLA PEDONALE

TAV. 5c SEZIONI E PIANTE IN SCALA DETTAGLIATA

ABSTRACT

Il lavoro di tesi che presento si situa a Monzambano nel cosiddetto "Anfiteatro morenico".

La particolarità morfologica dettata dalle successive glaciazioni che hanno insistito su quest'area nel corso dei millenni, ha contribuito alla creazione di particolari ambiti paesaggistici, che rendono questi luoghi molto interessanti da un punto di vista progettuale.

Possiamo trovare zone umide, torbiere, prati aridi, fontanili ma anche vaste aree agricole che sono interrotte dai centri abitati. Ci si trova quindi confrontati con una moltitudine di possibili varietà di paesaggio tutte unite tra loro. Tra queste mi è sembrato significativo scegliere quella che accompagna un piccolo canale dalla modesta portata: il Redone.

Nasce da risorgive vicino a Castellaro Lagusello e dopo aver attraversato il centro abitato, i campi agricoli, la collina neolitica della Tosina, arriva in un alveo praticamente immutato nel corso dei secoli nel comune di Monzambano sfociando poi nel Mincio dopo essere passato sotto il canale Virgilio.

Lo studio sull'area si è rivolto alla ricerca di un nuovo ruolo per un'area che pur figurando come strategica (dato che divide l'edificazione storica da quella più recente) al giorno d'oggi viene poco considerata anche dalla popolazione stessa.

Progettualmente ho evidenziato due ambiti distinti: uno che è in relazione con l'edificato urbano e un grande dislivello ed un secondo che invece si trova attraversato dalla ciclovia del Mincio con una serie di paesaggi che si susseguono parallelamente.

Nel primo nodo, ho deciso di creare una passerella pedonale e ciclabile, realizzata in acciaio che permette sia di risalire il muro di contenimento della strada che costeggia l'alveo, che di poter apprezzare la natura (rappresentata perlopiù da acacie e qualche quercia) da diverse altezze. L'uscita di questa passerella viene creata con un passaggio pedonale che mi connette ad una zona relax e poi al centro del paese.

Nel secondo nodo, ho creato una zona multifunzionale dove poter parcheggiare la bicicletta. Proseguendo, ho inserito un ponte pedonale in acciaio che congiunge l'alveo del Redone al Mincio, passando sopra al Canale Virgilio.